



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Sezione Relazioni Internazionali

Progetto UNI.COOP
(UNITO for International Cooperation)

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
DI MOBILITÀ PER LAUREANDI/NEOLAUREATI

TITOLO PROGETTO DI MOBILITÀ:

Jovens contra a violència de gènere (Giovani contro la violenza di genere)

Codice progetto (assegnato dall'Ateneo).....

1. SOGGETTI COINVOLTI

1.1 Soggetto proponente

Docenti di UNITO

Soggetto pubblico o privato senza fini di lucro

Altro attore della cooperazione allo sviluppo

Nome / denominazione/struttura di riferimento:

Città di Torino – Servizio Relazioni internazionali, Progetti europei, Cooperazione e Pace

Responsabile:

Ing. Maurizio Baradello – Dirigente

Referente:

Dott. Stefano Chicco – Funzionario responsabile per i progetti di cooperazione in America Latina

Indirizzo sede legale:

Piazza Palazzo di Città, 1 – 10122 TORINO (TO)

Indirizzo sede operativa:

Via Corte d'Appello, 16 – 10122 TORINO (TO)

Tel. 011.443.2547 – Fax 011.443.2599

E-mail: cooperazione.americhe@comune.torino.it

In collaborazione con:

1.2 Soggetti Partner

A2.1 Soggetto Partner Principale

Nome/denominazione/struttura di Riferimento: **Comitato ISCOS Piemonte ONLUS**

Responsabile di riferimento del soggetto partner¹: **Paolo Pozzo – Direttore**

Indirizzo sede legale:

Via Sant'Anselmo, 11 – 10125 TORINO (TO)

Tel. 011.65.48.288 – Fax 011.65.05.791

E-mail: iscospiemonte@libero.it

¹ Nel caso in cui i docenti di UNITO siano soggetto partner principale del progetto, indicare il responsabile scientifico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Sezione Relazioni Internazionali

1.2.2 Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (da compilare per ogni soggetto)

Tipologia di Soggetto	Nome/Denominazione del soggetto	Struttura Universitaria –SSD di appartenenza (solo per docenti)	Indirizzo della sede legale e contatto di riferimento	Ruolo all'interno del progetto
Docenti²	Prof.ssa Manuela NALDINI	Professore Associato UniTo – Dipartimento di Culture, Politica e Società SSD: SPS/08 – sociologia dei processi culturali e comunicativi	Tel.: 0116702689 Email: manuela.naldini@unito.it	Responsabile scientifico del progetto Referente per la borsa di mobilità a Praia
	Dott.ssa Valentina PORCELLANA	Ricercatore confermato TI UniTo – Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione SSD: M-DEA/01 – discipline demoeconomiche	Tel.: 3493936717 Email: valentina.porcellana@unito.it	Referente scientifico per la borsa di mobilità a Fortaleza
	Dott.ssa Lucia PORTIS	Docente a contratto UniTo – Dipartimento di Culture, Politica e Società SSD: M-DEA/01 – discipline demoeconomiche	Tel.: 3392509509 Email: lucia.portis@unito.it	Referente scientifico per la borsa di mobilità a Maputo
Soggetto pubblico o privato senza fini di lucro				
Altro attore della cooperazione				

² Uno/a dei/delle 3 docenti coinvolti/e potrà appartenere anche ad una delle altre Università Piemontesi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sezione Relazioni Internazionali

Altro soggetto (Università e/o ONG) presente sul territorio di svolgimento del progetto di mobilità	Prefeitura Municipal de Fortaleza (Brasil)	Rua São José, 01 – Centro Fortaleza (CE) – BRASIL CEP - 60.060-170 Tel.: (+55) 85.3105.1464	Soggetto partner in loco [BORSA N° 1]
	Conselho Municipal de Maputo (Moçambique)	Praça da Independência, 975 Maputo REPÚBLICA DE MOÇAMBIQUE Caixa Postal 251 Tel.: (+258) 21.320.267 E-mail: cmm.gc@cmmmaputo.gov.mz	Soggetto partner in loco [BORSA N° 2]
	Câmara Municipal da Praia (Cabo Verde)	Praça Alexandre Albuquerque Cidade da Praia – Santiago CABO VERDE C.P. 108 Tel.: (+238) 260.4000 Fax: (+238) 261.48.88 E-mail: camaradapraia@gmail.com	Soggetto partner in loco [BORSA N° 3]



2. PROGETTO DI MOBILITÀ

2.1 Obiettivo generale

Il progetto di mobilità internazionale *Jovens contra a violència de gènere* (Giovani contro la violenza di genere) si prefigge di coinvolgere attivamente laureandi/e di II livello o ciclo unico o neolaureati/e dell'Università degli Studi di Torino nella realizzazione di alcune tra le attività previste dall'omonimo progetto cofinanziato dalla Commissione Europea, permettendo loro di contribuire al miglioramento delle conoscenze e competenze di gruppi di giovani appartenenti ai centri di aggregazione giovanile, al triennio delle scuole superiori e a gruppi attivi sul territorio di tre città extra-europee (Fortaleza in Brasile, Maputo in Mozambico e Praia a Capo Verde) in merito alla promozione dei diritti umani e alla lotta contro la violenza di genere, in linea con il *Sustainable Development Goal* n. 4 («Raggiungere la parità di genere, l'*empowerment* delle donne e ragazze nel mondo»). Il carattere internazionale e interculturale dell'esperienza permetterà inoltre ai/alle borsiste/i di acquisire consapevolezza circa le differenze esistenti negli approcci intrapresi dalle Municipalità citate in merito alle politiche di contrasto alla violenza sulle donne e alle tematiche di genere più in generale, grazie al confronto con i modelli appresi nel corso della formazione universitaria e con le buone prassi illustrate a Torino durante il periodo di formazione preliminare alla partenza.

2.2 Obiettivo/i specifico/i

Più specificatamente, tramite l'azione dei/delle borsiste/i selezionate il progetto di mobilità internazionale *Jovens contra a violència de gènere* si prefigge di:

- 1) supportare le *équipes* di progetto delle tre Municipalità extraeuropee nell'organizzazione e nella gestione:
 - del percorso di formazione rivolto ai giovani *peer educators* delle tre città;
 - degli incontri di sensibilizzazione che questi ultimi terranno nelle scuole superiori locali;
 - degli incontri di informazione, sensibilizzazione e confronto con giovani appartenenti a centri giovanili e associazioni delle tre città;
 - dei laboratori di sensibilizzazione condivisa con politici, funzionari pubblici, operatori sociali finalizzati alla formulazione di proposte concrete di miglioramento delle politiche pubbliche;
 - dell'ideazione e della preparazione di una campagna di sensibilizzazione sul tema del contrasto alla violenza sulle donne rivolta all'opinione pubblica locale.
- 2) realizzare una ricerca comparativa sulle azioni di contrasto alla violenza contro le donne messe in atto dalle tre Municipalità citate, confrontandole con le analoghe iniziative finora realizzate dalla Città di Torino (che verranno illustrate nel corso della formazione preliminare), unitamente ad una breve esposizione dell'incidenza del fenomeno nel contesto locale.

2.3 Sustainable Development Goals³ considerati all'interno del progetto (le ricerche condotte dovranno contribuire alla definizione dei *sustainable development goals*)

X Raggiungere la parità di genere, l'*empowerment* delle donne e ragazze nel mondo

X Ridurre le disuguaglianze tra i paesi

X Raggiungere società pacifiche e inclusive, l'accesso alla giustizia per tutti, e istituzioni capaci ed efficaci

³ <http://sustainabledevelopment.un.org/focussdgs.html>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sezione Relazioni Internazionali

2.4 Paesi d'intervento⁴ *Indicare i luoghi (es. Città, Provincia, Distretto, Regione, Paese) e il contesto territoriale in cui si svolgeranno le attività. Allegare una mappa geografica con indicazione della/e zona/e d'intervento.*

Borsa n. 1 – Fortaleza (CE – Brasile)

Fortaleza è una città della regione Nordeste del Brasile, capitale dello Stato del Ceará. Situata sulla costa atlantica, con 34 km di spiagge, ha una popolazione di 2.571.896 abitanti (stima IBGE 2014 - quinta città del Brasile), che arrivano a 3.435.456 con la Regione Metropolitana. È un importante centro industriale e dei servizi, nonché popolare destinazione turistica nazionale e internazionale (è anche conosciuta come la «Miami brasiliana»).

Borsa n. 2 – Maputo (Mozambico)

Maputo è la capitale e la più importante città del Mozambico. Situata sulla costa occidentale dell'omonima baia, si trova nelle vicinanze della frontiera con il Sudafrica e lo Swaziland e rappresenta il principale centro finanziario, economico e commerciale del paese. Suddivisa in sette distretti, ha una popolazione di 1.094.315 abitanti (dato del censimento 2007), che arriva a 1.766.823 abitanti con l'intera area metropolitana.

Borsa n. 3 – Praia (Capo Verde)

Praia è la capitale della Repubblica di Capo Verde, stato composto da un arcipelago di dieci isole di origine vulcanica situato a circa 500 km dalle coste senegalesi nell'Oceano Atlantico settentrionale. Si trova sull'isola di Santiago, e con una popolazione di 130.271 abitanti (dato del censimento 2010) è la più grande città di Capo Verde. Rappresenta inoltre il principale polo commerciale, portuale e turistico del paese e ospita un aeroporto internazionale.

2.5 Periodo di formazione pre/partenza *(Il periodo di formazione pre-partenza dovrà essere previsto da parte del soggetto proponente o da parte di uno dei soggetti partner coinvolti. Indicare se la formazione sarà per i 3 borsisti/e insieme o individuale, la durata e le possibili tematiche trattate)*

Per preparare in maniera conveniente i/le borsisti/e alle attività da realizzare presso le città partner, è indispensabile che nel periodo precedente la partenza i/le medesimi/e siano destinatari/e di un percorso di formazione (della durata di circa un mese, da erogarsi preferibilmente in forma congiunta) inerente i seguenti argomenti:

- la cooperazione decentrata (elementi teorici e specificità; intese istituzionali: gemellaggi, accordi, protocolli, memorandum; il panorama italiano; la normativa nazionale, con particolare riguardo alla nuova legge 125/14 e alla precedente legge 49/87; reti europee e nazionali)
- la cooperazione della Città di Torino (partenariati e rapporti in essere, con particolare riguardo al gemellaggio Torino-Praia, ai progetti in loco della Città a alle realizzazioni della cooperazione piemontese a Capo Verde; tematiche di intervento; evoluzione storica: l'Ufficio Pace, il Settore Cooperazione internazionale e Pace, i bandi, i Tavoli-Città, la Tregua Olimpica, le aree geografiche; progetti e realizzazioni, con particolare riguardo ai progetti EuropeAid; l'attività amministrativa correlata ai progetti di cooperazione)
- elementi di progettazione europea (ciclo del progetto; *calls of proposal* EuropeAid; nozioni di *budgeting* e *reporting*; fondamenti di gestione operativa: *concept notes*, contratti, accordi di partenariato, *per diem*, controllo di gestione, audit; elementi di valutazione)

⁴ Si ricorda, a titolo di esempio, che il progetto potrà svilupparsi sulla stessa tematica ma su aree geografiche diverse o sulla stessa area geografica tematica ma approfondendo diversi temi complementari tra di loro.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sezione Relazioni Internazionali

- politiche di genere (principali progetti e partenariati della Città di Torino; evoluzione storica; l'Ufficio LGBT; il Centro anti-violenza della Città di Torino; la Consigliera di Parità; il Coordinamento cittadino e provinciale contro la violenza sulle donne; il Torino Pride; il progetto europeo *Jovens contra a violència de gènere*: genesi, partenariato, accordi, formazione dei *peer educators*, attività di sensibilizzazione, educazione e formazione nelle scuole e con i gruppi giovanili del territorio)

Le tematiche citate verranno approfondite in incontri realizzati grazie alla collaborazione di dipendenti dei Servizi della Città di Torino coinvolti nelle attività del progetto europeo *Jovens contra a violència de gènere* (principalmente Servizio Relazioni internazionali, Progetti europei, Cooperazione e Pace; Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città; Agenzia SFEP della Divisione Servizi Sociali), nonché di collaboratori esterni ed interni. Pertanto si rende necessario che i /le borsisti/e svolgano il periodo di *training* presso l'Ente, garantendo una presenza quotidiana che consenta la loro partecipazione attiva a tutte le attività connesse alla fase progettuale nella quale sono inseriti e l'acquisizione delle competenze necessarie al rapporto con i partner internazionali. In questo modo avranno anche la possibilità di partecipare alle attività di JCVG attuate dai partner italiani del progetto (Comune di Torino, Comune di Genova, Comune di Collegno, ISCOS Piemonte): riunioni tra i partner, laboratori di formazione sulla *peer education* rivolti ai giovani di Torino e Collegno, laboratori tematici con giovani di scuole superiori e di associazioni del territorio.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI MOBILITÀ

3.1 Descrizione del progetto di cooperazione in cui si inseriscono le borse di mobilità (max 2.000 caratteri – Titolo, proponente, finanziatore, durata, obiettivi generali e specifici del progetto di cooperazione in cui si inseriscono le borse di mobilità)

Il progetto europeo *Jovens contra a violència de gènere* (EuropeAid DCI-NSAED/2012/304-689), di cui la Città di Torino è capofila attraverso il Servizio Relazioni internazionali, Progetti europei, Cooperazione e Pace, si propone per il periodo marzo 2013 – febbraio 2016 di migliorare le conoscenze e competenze di gruppi di giovani appartenenti ai centri di aggregazione giovanile, al triennio delle scuole superiori e a gruppi attivi sul territorio in merito alla promozione dei diritti umani e alla lotta contro la violenza di genere, mediante:

- sensibilizzazione/formazione di giovani delle scuole superiori e di gruppi informali attraverso il metodo della *peer education* su: diffusione di modelli di mascolinità positiva; lotta alla violenza contro le donne; contrasto alla violenza contro le persone sessualmente diverse (LGBT);
- realizzazione di tre campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui medesimi temi.

Nel corso della seconda annualità, i partner progettuali si occuperanno del contrasto alla violenza sulle donne coinvolgendo le organizzazioni giovanili del proprio territorio per realizzare sul tema citato:

- un ciclo di formazione tematica e metodologica (40 ore, di cui 16 residenziali) di 10 *peer educators*, di età compresa tra i 20-29 anni, che a loro volta si rechneranno nelle scuole superiori per realizzare attività di sensibilizzazione, educazione e formazione sul tema;
- incontri di informazione, sensibilizzazione e confronto con giovani appartenenti a centri giovanili e associazioni del territorio;
- laboratori di sensibilizzazione condivisa con politici, funzionari pubblici, operatori sociali finalizzati alla formulazione di proposte concrete di miglioramento delle politiche pubbliche;
- una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Tutte le attività saranno coordinate da un gruppo scientifico facente capo allo SFEP (Servizio Formazione Educazione Permanente) della Città di Torino, che assicurerà l'assistenza alla formazione, lo scambio di esperienze tra i vari partner ed il monitoraggio delle attività attraverso una piattaforma multimediale di formazione a distanza.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sezione Relazioni Internazionali

3.2 Risultati attesi in termini scientifici e/o formativi per ogni borsa (max. 2000 caratteri - definire i risultati attesi e la eventuale continuità con precedenti esperienze di ricerca, esplicitare la metodologia di lavoro)

Il lavoro dei/delle borsisti/e si svilupperà attraverso il seguente processo, analogo ad ognuna delle tre borse di mobilità:

- durante il periodo iniziale precedente alla partenza, da svolgere a Torino per circa un mese secondo le modalità descritte più sopra (paragrafo 2.5), i/le borsisti/e saranno destinatari/e di una formazione dettagliata sulla tematica oggetto di studio e più generale sulle politiche di genere, che grazie all'accompagnamento dell'*équipe* coordinatrice del progetto, dei formatori della SFEP e del Servizio Pari Opportunità della Città di Torino permetterà loro di documentarsi in merito alla violenza sulle donne, con particolare riguardo sia ai dati esistenti e agli studi finora realizzati nel nostro paese sia agli strumenti e alle campagne di sensibilizzazione sin qui attuate, in particolar modo dalla Città di Torino e dagli altri Enti Locali italiani, in modo da poter disporre di utili spunti e termini di paragone per il lavoro di ricerca da eseguire all'estero;
- sempre in questa fase preliminare, i/le borsisti/e riceveranno da parte dell'*équipe* coordinatrice del progetto tutte le informazioni inerenti al progetto europeo JCVG (obiettivi, attività, partenariato, cronoprogramma, ecc.), partecipando direttamente alle attività progettuali realizzate dai partner di progetto italiani (Comune di Torino, Comune di Genova, Comune di Collegno, ISCOS Piemonte), come laboratori e seminari di formazione sulla *peer education* rivolti ai giovani di Torino e Collegno, laboratori con giovani di scuole superiori e di associazioni del territorio sull'attenzione tematica annuale, laboratori con decisori politici, funzionari pubblici e operatori del settore, giornate pubbliche di comunicazione. Inoltre, gli operatori del Servizio Relazioni internazionali, Progetti europei, Cooperazione e Pace della Città di Torino illustreranno loro i principali elementi riguardanti la cooperazione allo sviluppo, con particolare riguardo alla cooperazione decentrata e alle pregresse esperienze della Città di Torino in Brasile, Capo Verde e Mozambico;
- durante la permanenza *in loco*, i/le borsisti/e prenderanno parte alle attività progettuali previste da JCVG, ed in particolare affiancheranno i referente locali nell'organizzazione e nella gestione: del percorso di formazione rivolto ai giovani *peer educators* locali; degli incontri di sensibilizzazione che questi ultimi terranno nelle scuole superiori; degli incontri di informazione, sensibilizzazione e confronto con giovani appartenenti a centri giovanili e associazioni della città; dei laboratori di sensibilizzazione condivisa con politici, funzionari pubblici, operatori sociali finalizzati alla formulazione di proposte concrete di miglioramento delle politiche pubbliche; dell'ideazione e della preparazione di una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Durante questo secondo periodo, che consentirà ai/alle borsisti/e di perfezionare capacità organizzative, gestionali e di rendicontazione in un contesto internazionale e multiculturale, vi sarà l'accompagnamento da parte dei referenti di progetto sia per le attività *in loco*, sia per gli aspetti logistici, oltre che dell'*équipe* di coordinamento di JCVG che li/le seguirà a distanza;
- sempre durante la permanenza nelle tre città, i/le borsisti/e avranno il compito di realizzare una ricerca comparativa (più dettagliata nel caso di Praia, maggiormente sintetica per Fortaleza e Maputo, a causa della minor permanenza *in loco*) sulle azioni di contrasto alla violenza contro le donne messe in atto dalle tre Municipalità citate (con particolare riguardo agli interventi diretti alla popolazione giovanile), confrontandole con le analoghe iniziative finora realizzate dalla Città di Torino (illustrate nel corso della formazione preliminare), unitamente ad una breve esposizione dell'incidenza del fenomeno nel contesto locale. Oltre a tale ricerca, si chiederà ai/alle borsisti/e di consegnare un rapporto di medio termine sulle attività progettuali realizzate e un rapporto conclusivo sullo *stage*.



3.3 Descrizione di precedenti esperienze/collaborazioni di ricerca e/o di progetti di cooperazione allo sviluppo con i quali il progetto presentato mostra continuità

Nell'intento di massimizzare l'ampiezza dell'attività di ricerca e di favorirne la continuità, la presente proposta si pone in diretta consequenzialità con tre progetti di mobilità internazionale inerenti il progetto europeo JCVG promossi e realizzati durante la primavera 2014 grazie al precedente bando Uni.Coo. nelle medesime città partner: Fortaleza e Praia (presentati da parte della Città di Torino) e Maputo (presentato da parte della Città di Collegno).

Diverso è tuttavia l'oggetto dello studio: se infatti le borse del precedente bando hanno permesso di indagare la diffusione e la percezione dei modelli di mascolinità positiva nei tre contesti citati, in particolare tra i giovani del luogo, i/le borsisti/e di questa edizione dovranno focalizzarsi sull'incidenza *in loco* della violenza sulle donne e sulle politiche di contrasto messe in atto da parte delle tre Municipalità.

Va poi evidenziato come l'esperienza accumulata nel corso dell'edizione precedente di Uni.Coo. consentirà di programmare con maggior efficacia la realizzazione dell'intero progetto di mobilità, permettendo di incentrare la formazione precedente alla partenza sulle effettive necessità del periodo di permanenza all'estero, di agevolare la sistemazione *in loco* dei/delle borsisti/e, di ottimizzare le attività da realizzare nelle tre città da parte di questi/e ultimi/e e la collaborazione con le *équipes* di lavoro locali.

Infine, occorre sottolineare come tale progetto si ponga in diretta continuità per tematiche affrontate, metodologia utilizzata, beneficiari e partenariato con altri progetti europei di cooperazione decentrata come *Enfrentamento ao tráfico de pessoas e ao turismo sexual – ETTS*, *Enfrentamento á violència contra as Mulheres – EVCM*, *Mirando al Mundo – MAM*, anch'essi oggetto di proposte di mobilità realizzate grazie a precedenti bandi Uni.Coo. .

3.4 Attività di restituzione previste a conclusione della ricerca (max. 1000 caratteri – indicare eventuali attività previste per la restituzione dei risultati ottenuti ,es. pubblicazione, conferenza, workshop, mostra fptografica ecc ... in Piemonte e nella località di svolgimento dell'attività prevista dalla borsa)

Al termine dell'esperienza all'estero, i/le borsisti/e dovranno produrre una **relazione sintetica** sull'esperienza vissuta, nonché la **ricerca comparativa** sul tema oggetto di studio. Quest'ultima verrà pubblicata sul sito web di progetto (www.jcvg.eu) e diffusa tramite le pagine Facebook ad esso collegate, in modo da favorirne la massima diffusione tra i partner e i giovani partecipanti. Inoltre verranno organizzati **momenti di restituzione** dell'esperienza dedicati, da tenersi in occasione:

- degli incontri formativi dedicati ai/alle *peer educators* di Torino e Collegno, in modo da tenerli al corrente sull'andamento delle attività di JCVG nei tre territori partner e favorire il confronto tra le differenti realtà;
- dei laboratori di sensibilizzazione condivisa con decisori politici, funzionari pubblici, operatori del settore finalizzati alla formulazione di proposte concrete di miglioramento delle politiche pubbliche, per condividere le buone prassi rilevate tra le politiche pubbliche delle Municipalità partner;
- dei seminari internazionali del progetto JCVG, con l'obiettivo di sostenere il confronto tra i partner di progetto in merito alle differenti modalità scelte per l'attuazione delle attività previste.

3.5 Esperienza nel campo della cooperazione allo sviluppo nel/i paese/i di destinazione (max. 1000 caratteri – indicare eventuali esperienze nel campo della cooperazione allo sviluppo sia del soggetto proponente, sia dei soggetti partner coinvolti)

In oltre quindici anni di attività nell'ambito della cooperazione decentrata la Città di Torino ha realizzato una serie di significative esperienze in diversi paesi di Africa, America Latina, Asia, Balcani, Europa dell'Est e Medio Oriente. In particolare, per quanto riguarda i paesi citati:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sezione Relazioni Internazionali

- a Capo Verde è stato stipulato nel 2003 un *Protocollo di Cooperazione* con la Câmara Municipal da Praia, istituzionalizzando un preesistente processo di solidarietà originato dalla presenza *in loco* di soggetti della solidarietà torinese e piemontese e dalla volontà di coordinamento con le politiche di cooperazione regionali in Africa occidentale. Per un dettaglio delle relazioni istituzionali tra le due Municipalità (con il coinvolgimento dell'ANCI) e degli interventi di cooperazione promossi dalla Città di Torino nella capitale capoverdiana in partenariato con altre realtà del territorio torinese (Politecnico, ONG MSP, ecc.) si rimanda al sito web <http://www.comune.torino.it/cooperazioneinternazionale/uno-sguardo-complessivo/prai.shtml> ;
 - in Brasile la Città di Torino è capofila per conto dell'ANCI di *100 Città per 100 progetti Italia-Brasile*, programma pluriennale avviato nel 2003 e finalizzato ad appoggiare le politiche di decentramento amministrativo del governo brasiliano attraverso la creazione di una rete di enti e istituzioni locali dei due paesi, coinvolgendo Enti pubblici, Associazioni, ONG e rappresentanti della società civile su sei temi prioritari (rifiuti; gestione delle risorse idriche; infanzia e adolescenza; diritti delle donne; trasporti; casa). Negli ultimi 15 anni la Civica Amministrazione ha stipulato intese istituzionali con le Municipalità di Belo Horizonte, Campo Grande, Salvador, Santos; a Fortaleza nell'agosto 2011 ha realizzato lo scambio giovanile *Uma de 100 cidades*;
 - in Mozambico, la Città di Torino sta collaborando alla realizzazione del progetto europeo JCVG con il Conselho Municipal de Maputo, col quale ha stipulato un apposito *Accordo bilaterale* nel maggio 2014.
- ISCOS Piemonte è presente in Brasile dal 1995 dove ha realizzato una serie di iniziative di cooperazione internazionale nel settore dei diritti umani, del lavoro, della formazione professionale e della creazione di impresa. Oltre a JCVG, tra le azioni in corso si possono citare i progetti *Prevenção sexual no turismo e sensibilização dos turistas durante os grandes eventos* e *Fortalecimento institucional nas ações publicas de combate à pobreza extrema de municípios populosos com alta vulnerabilidade social e menor arrecadação pública*, entrambi cofinanziati dalla Commissione Europea, e il progetto *Azioni di rafforzamento dei diritti umani e del lavoro del territorio di Teófilo Otoni - Minas Gerais Brasile*. In Mozambico ISCOS è presente dal 1985, dove ha realizzato numerosi progetti di formazione sindacale, tutela e promozione dei diritti umani e del lavoro e sviluppo socioeconomico. Tra i progetti in corso di possono citare *Promozione dei diritti dei lavoratori nella provincia di Tete*, *Sostegno alla Commissione Consultiva del Lavoro del Mozambico per uno sviluppo partecipato ed equo* e *Saber para participar: consultazione e concertazione sociale per un autentico dialogo sociale*.

3.6 Collaborazione e/o sinergie con altri partner della cooperazione allo sviluppo o con altri progetti presenti nelle località d'intervento (max. 1000 caratteri - indicare le eventuali sinergie con altri partner e/o progetti presenti nella località d'intervento)

La presenza dei/delle borsisti/e nelle tre città permetterà sicuramente un raccordo istituzionale più rapido ed efficace tra la Città di Torino e le Municipalità locali. Inoltre, la partecipazione all'organizzazione e alla gestione delle attività previste *in loco* dal progetto europeo JCVG costituirà un elemento a garanzia della buona riuscita delle medesime. Ancora, l'esperienza sulla tematica oggetto del progetto accumulata nel periodo iniziale di formazione a Torino consentirà un confronto diretto ed immediato tra le diverse esperienze, agevolando l'attività di confronto e di scambio di esperienze con gli altri partner europei e brasiliani mediante la piattaforma di formazione a distanza e favorendo l'*empowerment* del partner locale e dei diversi operatori (*in primis*, i *peer educators*) e il coinvolgimento di giovani e operatori del settore. Infine, va ricordato che il progetto europeo JCVG vede la partecipazione di enti di Italia (Città di Collegno, Città di Genova, ISCOS), Spagna (FAMSI –Fondo Andaluz de Municipios para la Solidaridad Internacional, Xunta de Galicia), Romania (Municipiul Bucuresti, Municipiul Baia Mare, Asociatia Caritas Bucuresti), Capo Verde (Câmara Municipal da Praia), Mozambico (Conselho Municipal de Maputo, Associação Prodes), Brasile (Prefeitura Municipal de Fortaleza).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Sezione Relazioni Internazionali

4. TIPOLOGIA DI MOBILITÀ (indicare il profilo richiesto per n. 3 beneficiari)

BORSA N. 1 – JCVG FORTALEZA

4.1 Tipologia del/della beneficiario/a

Laureando/a di II livello/ciclo unico

Neolaureato/a (entro 12 mesi dalla laurea) di II livello/ ciclo unico

4.2 Competenze richieste al/alla beneficiario/a:

1. Formative (indicare i corsi di studio attinenti)	Il/la borsista deve possedere una solida base formativa sul tema di genere e adeguate conoscenze nel settore della cooperazione allo sviluppo (documentate da esami sostenuti durante il percorso di studi e/o da esperienze formative). Saranno inoltre favoriti studenti/esse che abbiano comprovate conoscenze documentate su uno o più dei seguenti temi: educazione e sensibilizzazione dei giovani; comunicazione (in particolare, gestione di siti web e pagine FB); gestione e progettazione europea (meglio se con riferimento ai bandi EuropeAid); sociologia, antropologia, psicologia, scienze dell'educazione
2. Linguistiche	Ottima conoscenza del portoghese, orale e scritto; buona conoscenza dell'inglese; non necessaria, ma preferenziale una discreta conoscenza dello spagnolo
3. Trasversali	<ul style="list-style-type: none">▪ Ottime conoscenze informatiche (MS Word; MS Excel; browser internet; programmi di posta elettronica; gestione di siti web e pagine FB)▪ Esperienze nei settori dell'educazione allo sviluppo, intercultura, difesa dei diritti▪ Esperienze di <i>peer education</i> e animazione in contesti informali▪ Esperienze nel campo della comunicazione (realizzazione di video, prodotti grafici, campagne)▪ Precedenti permanenze in Brasile▪ Ottima capacità di relazione▪ Autonomia nell'organizzazione del lavoro▪ Capacità organizzative e gestionali

4.3 Durata

N. mesi (da 1 a 6): 3 + 1 mese di formazione preliminare a Torino

Periodo indicativo di riferimento (gennaio 2015-gennaio 2016): da luglio a ottobre 2015

4.4 Sede di soggiorno del borsista e contatto di riferimento

Paese: **BRASILE**

Sede di svolgimento: **FORTALEZA**

Contatto referente (e-mail, tel, fax, ente per cui lavora, ruolo all'interno dell'ente)

Samya Magalhães

Prefeitura Municipal de Fortaleza (Brasil)

Coordenadoria Especial de Políticas Públicas de Juventude – CEPPJ

Tel.: (+55) 85.3452.5371

E-mail: samiamagalhaeslima@gmail.com



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Sezione Relazioni Internazionali

4.5 Stima approssimativa dei costi mensili per il/la borsista:

- soggiorno del borsista (vitto e alloggio): **500 euro**
- eventuale supporto logistico e accompagnamento sul terreno delle persone accolte: **100 euro**

N.B. Si rammenta che l'Università coprirà spese di viaggio, spese di assicurazione e di visto. L'ateneo potrà erogare una borsa di 500 euro al mese. UNITO garantirà al/beneficiario/a un'integrazione della borsa, fino a un massimo di € 100 al mese, a parziale copertura dei costi di supporto e accompagnamento sostenuti all'estero. Il/la beneficiario/a dovrà corrispondere l'ammontare equivalente di tale integrazione alle strutture di accoglienza o nel caso in cui la struttura di accoglienza non sia in grado di fornire supporto logistico e/o di accompagnamento, la suddetta potrà essere utilizzata dal/dalla borsista come rimborso di eventuali costi di accompagnamento da esso/a sostenuti durante il periodo di mobilità. Il/la beneficiario/a sarà rimborsato/a da UNITO sulla base di idonei giustificativi di spesa presentati.

Eventuali accordi di collaborazione o convenzione in vigore con l'istituzione del Paese verso il quale si attuerà la mobilità:

Sì: Accordo bilaterale per la realizzazione del progetto JCVG stipulato con la Prefeitura Municipal de Fortaleza nel giugno 2013.

No

BORSA N. 2 – JCVG MAPUTO

5.1 Tipologia del/della beneficiario/a

Laureando/a di II livello /ciclo unico

Neolaureato/a (entro 12 mesi dalla laurea) di II livello / ciclo unico

5.2 Competenze richieste al/alla beneficiario/a:

1. Formative (indicare i corsi di studio attinenti)	Il/la borsista deve possedere una solida base formativa sul tema di genere e adeguate conoscenze nel settore della cooperazione allo sviluppo (documentate da esami sostenuti durante il percorso di studi e/o da esperienze formative). Saranno inoltre favoriti studenti/esse che abbiano comprovate conoscenze documentate su uno o più dei seguenti temi: educazione e sensibilizzazione dei giovani; comunicazione (in particolare, gestione di siti web e pagine FB); gestione e progettazione europea (meglio se con riferimento ai bandi EuropeAid); sociologia, antropologia, psicologia, scienze dell'educazione
2. Linguistiche	Ottima conoscenza del portoghese, orale e scritto; buona conoscenza dell'inglese; non necessaria, ma preferenziale una discreta conoscenza dello spagnolo
3. Trasversali	<ul style="list-style-type: none">▪ Ottime conoscenze informatiche (MS Word; MS Excel; browser internet; programmi di posta elettronica; gestione di siti web e pagine FB)▪ Esperienze nei settori dell'educazione allo sviluppo, intercultura, difesa dei diritti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Sezione Relazioni Internazionali

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Esperienze di <i>peer education</i> e animazione in contesti informali▪ Esperienze nel campo della comunicazione (realizzazione di video, prodotti grafici, campagne)▪ Precedenti permanenze in Mozambico▪ Ottima capacità di relazione▪ Autonomia nell'organizzazione del lavoro▪ Capacità organizzative e gestionali |
|---|

5.3 Durata

N. mesi (da 1 a 6): **3 + 1** mese di formazione preliminare a Torino

Periodo indicativo di riferimento: da luglio a ottobre 2015

5.4 Sede di soggiorno del borsista e contatto di riferimento

Paese: MOZAMBICO

Sede di svolgimento: MAPUTO

Contatto referente (e-mail, tel, fax, ente per cui lavora, ruolo all'interno dell'ente):

Nurbai Calú

Conselho Municipal de Maputo

Vereadora para área da Saúde e Acção Social

Praça da Independência, 975

Maputo – MOÇAMBIQUE

Tel. +258.21.356.120

E-mail: nurbai.calu@cmmaputo.gov.mz

5.5 Stima approssimativa dei costi mensili per il/la borsista:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ soggiorno del borsista (vitto e alloggio): 500 euro▪ eventuale supporto logistico e accompagnamento sul terreno delle persone accolte: 100 euro |
|--|

N.B. Si rammenta che l'Università coprirà spese di viaggio, spese di assicurazione e di visto. L'ateneo potrà erogare una borsa di 500 euro al mese. UNITO garantirà al/alla beneficiario/a un'integrazione della borsa, fino a un massimo di € 100 al mese, a parziale copertura dei costi di supporto e accompagnamento sostenuti all'estero. Il/la beneficiario/a dovrà corrispondere l'ammontare equivalente di tale integrazione alle strutture di accoglienza o nel caso in cui la struttura di accoglienza non sia in grado di fornire supporto logistico e/o di accompagnamento, la suddetta potrà essere utilizzata dal/dalla borsista come rimborso di eventuali costi di accompagnamento da esso/a sostenuti durante il periodo di mobilità. Il/la beneficiario/a sarà rimborsato/a da UNITO sulla base di idonei giustificativi di spesa presentati.

Eventuali accordi di collaborazione o convenzione in vigore con l'istituzione del Paese verso il quale si attuerà la mobilità:

X SÌ: *Accordo bilaterale per la realizzazione del progetto JCVG stipulato con il Conselho Municipal de Maputo nel maggio 2014.*

No



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Sezione Relazioni Internazionali

BORSA N. 3 – JCVG PRAIA

6.1 Tipologia del/della beneficiario/a

X Laureando/a di II livello /ciclo unico

X Neolaureato/a (entro 12 mesi dalla laurea) di II livello / ciclo unico

6.2 Competenze richieste al/alla beneficiario/a:

1. Formative (indicare i corsi di studio attinenti)	Il/la borsista deve possedere una solida base formativa sul tema di genere e adeguate conoscenze nel settore della cooperazione allo sviluppo (documentate da esami sostenuti durante il percorso di studi e/o da esperienze formative). Saranno inoltre favoriti studenti/esse che abbiano comprovate conoscenze documentate su uno o più dei seguenti temi: educazione e sensibilizzazione dei giovani; comunicazione (in particolare, gestione di siti web e pagine FB); gestione e progettazione europea (meglio se con riferimento ai bandi EuropeAid); sociologia, antropologia, psicologia, scienze dell'educazione
2. Linguistiche	Ottima conoscenza del portoghese, orale e scritto; buona conoscenza dell'inglese; non necessaria, ma preferenziale una discreta conoscenza dello spagnolo
3. Trasversali	<ul style="list-style-type: none">▪ Ottime conoscenze informatiche (MS Word; MS Excel; browser internet; programmi di posta elettronica; gestione di siti web e pagine FB)▪ Esperienze nei settori dell'educazione allo sviluppo, intercultura, difesa dei diritti▪ Esperienze di <i>peer education</i> e animazione in contesti informali▪ Esperienze nel campo della comunicazione (realizzazione di video, prodotti grafici, campagne)▪ Precedenti permanenze a Capo Verde▪ Ottima capacità di relazione▪ Autonomia nell'organizzazione del lavoro▪ Capacità organizzative e gestionali

6.3 Durata

N. mesi (da 1 a 6): 5 + 1 mese di formazione preliminare a Torino

Periodo indicativo di riferimento: da luglio a dicembre 2015

6.4 Sede di soggiorno del borsista e contatto di riferimento

Paese: REPUBBLICA DI CAPO VERDE

Sede di svolgimento: PRAIA

Contatto referente (e-mail, tel, fax, ente per cui lavora, ruolo all'interno dell'ente):

Débora Santos Sanches

Câmara Municipal da Praia

Vereadora da Acção Social e Género

Tel.: (+238) 260.4000

E-mail: debyariel7@gmail.com



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Sezione Relazioni Internazionali

6.5 Stima approssimativa dei costi per il/la borsista:

- soggiorno del borsista (vitto e alloggio): **500 euro**
- eventuale supporto logistico e accompagnamento sul terreno delle persone accolte: **100 euro**

N.B. Si rammenta che l'Università coprirà spese di viaggio, spese di assicurazione e di visto. L'ateneo potrà erogare una borsa di 500 euro al mese. UNITO garantirà al/beneficiario/a un'integrazione della borsa, fino a un massimo di € 100 al mese, a parziale copertura dei costi di supporto e accompagnamento sostenuti all'estero. Il/la beneficiario/a dovrà corrispondere l'ammontare equivalente di tale integrazione alle strutture di accoglienza o nel caso in cui la struttura di accoglienza non sia in grado di fornire supporto logistico e/o di accompagnamento, la suddetta potrà essere utilizzata dal/dalla borsista come rimborso di eventuali costi di accompagnamento da esso/a sostenuti durante il periodo di mobilità. Il/la beneficiario/a sarà rimborsato/a da UNITO sulla base di idonei giustificativi di spesa presentati.

Eventuali accordi di collaborazione o convenzione in vigore con l'istituzione del Paese verso il quale si attuerà la mobilità:

Sì: *Protocollo di Cooperazione tra la Città di Torino e la Câmara Municipal da Praia stipulato nel dicembre 2003; Accordo bilaterale per la realizzazione del progetto JCVG stipulato nel giugno 2013.*

No

Allegare

- 1. Mappa geografica con indicazione della/e zona/e d'intervento*
- 2. Statuto della ONG coinvolta*
- 3. Statuto di eventuali soggetti privati coinvolti*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Sezione Relazioni Internazionali

Luogo e Data TORINO, 07 OTT. 2014

Responsabile Soggetto proponente

Firma _____

Responsabile Soggetto Partner Principale

Firma _____



Da compilare ed inviare tramite posta elettronica, in formato word e pdf, al seguente indirizzo e-mail: international-cooperation@unito.it

Università degli Studi di Torino
Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali
Sezione Relazioni Internazionali

N.B.

L'email di presentazione del progetto, comprensiva del testo e/o di eventuali allegati, non potrà avere un peso superiore ai 10 Mb. La proposta di progetto si intenderà regolarmente accolta se alla stessa farà seguito una notifica di avvenuta ricezione da parte del Sezione Relazioni Internazionali dalla e-mail international-cooperation@unito.it

I proponenti che abbiano trasmesso regolarmente la domanda e non abbiano ricevuto l'e-mail di conferma entro 4 giorni dall'invio della candidatura sono invitati a contattare la Sezione Relazioni Internazionali al fine di comprovare l'invio della candidatura secondo le modalità stabilite dal presente avviso. Le proposte inoltrate nei termini previsti ma per le quali non è stata notificata l'avvenuta conferma da parte del Sezione Relazioni Internazionali saranno automaticamente escluse dal presente avviso, in quanto considerate mai pervenute.